



Attività ispettiva Reg. Gen. 242/4
XI legislatura

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

APPROVATO / A all'unanimità

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL 23 settembre 2023

Prot. n. 138

Napoli, 27 settembre 2023

Al Presidente del Consiglio
Regionale

SEDE



Mozione

Oggetto: impianti in ambienti particolarmente pericolosi e in atmosfere esplosive.

La sottoscritta consigliera regionale Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che la sottoscritta ha presentato varie interrogazioni a risposta scritta R.G.n.574, 586 e 620 sui controlli effettuati sugli impianti di distributori di carburanti e sui settori a questo scopo preposti;

considerato che:

- a seguito di queste interrogazioni, ha ricevuto riscontro dalle AA.SS.LL. campane dalle quali è emersa un'assoluta disapplicazione dell'intero quadro normativo riguardante il rischio da impianti elettrici particolarmente pericolosi e in atmosfera esplosiva (normativa ATEX);
- le criticità sono tante, basti pensare che addirittura una delle ASL non sapeva nemmeno che fosse compito suo fare i controlli in questione;
- emerge altresì che solo l'ASL di Caserta ha una struttura organizzativa in atto aziendale che prevede tale compito, tuttavia anch'essa, nell'ultimo biennio, non ha effettuato attività di controllo;

rilevato che, al fine di dare una giusta dimensione al problema, gli incidenti "esplosivi" sui luoghi di lavoro riferiti al solo mese di agosto, quindi con aziende in periodo di ferie, sono i seguenti:

- esplosione di un silos di grano il 3 morti 12 feriti (Ansa 7 agosto 2023);
- esplosione in carrozzeria a Modena, morto lavoratore e 2 feriti gravi (Repubblica 23 agosto);
- esplosione in azienda di mangimi a Parma un operaio è deceduto (Repubblica 23 agosto);
- esplosione di una stazione di servizio di GPL 2 morti 57 feriti (Rainews 26 agosto);



- esplosione in fabbrica di cioccolato 2 morti decine di feriti (Euronews 25 marzo);
- esplosione a Bologna di negozio di fuochi d'artificio (il Resto del Carlino 31 agosto);
- esplosione in Casalborino Chieti 3 morti con chiusura di autostrada e ferrovia, già esplose nel 2020 con altre 3 vittime (Repubblica 13 settembre);
- inoltre, è bene ricordare anche l'esplosione di nitrato d'ammonio nel porto che ha devastato la città di Beirut;

considerato, altresì, che Napoli è la città con più alta densità abitativa d'Europa, di conseguenza se uno qualsiasi di questi incidenti suddetti fosse capitato in una zona qualsiasi della città, i danni in termini di vite ed economici sarebbero di gran lunga peggiori di quelli citati;

ritenuto che:

- a) non è possibile attuare sempre una politica lassista e fatalista per agire poi a posteriori, a danni avvenuti, con tutto quello che ne consegue;
- b) risulta ancor più inaccettabile un'eventuale strage nel momento che questa era facilmente evitabile con opportuni controlli e prevenzioni.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto

il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a:

al fine di risolvere tale grave carenza disorganizzativa, far sì che:

1. venga istituito un ufficio regionale centrale, costituito da personale del ruolo tecnico come ingegneri e periti elettrotecnici (documentalmente molto esperti nel settore specifico) che ne facciano richiesta, che sono già in dotazione ai Dipartimenti di Prevenzione e che abbiano i requisiti previsti dalla relativa normativa CEI;
2. il personale suddetto verifichi, omologhi e controlli gli impianti elettrici particolarmente pericolosi, come previsto dal quadro normativo attuale, DPR 462/01, D.LGS. 81/08 Titolo XI e nelle modalità previste dalla specifica normativa CEI – ATEX.

In tal modo tutte le richieste di verifiche e omologazioni pervenute dalle aziende alle ASL confluiranno a tale ufficio centrale, che espletterà tale funzione in autonomia sull'intero territorio regionale, alleggerendo altresì il carico delle singole ASL, garantendo anche uniformità di giudizio ed elevata esperienza, il tutto ad un costo regionale irrisorio con una incentivazione e riconoscimento al personale tecnico già in organico e addetto a tale delicato e complesso compito.

Maria Muscarà